



Comune di TORINO
Provincia di To

**FASCICOLO CON LE
CARATTERISTICHE
DELL'OPERA**

Per la prevenzione e protezione dai rischi

(Allegato XVI e art. 91 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIFFUSA PER MESSA IN SICUREZZA di STABILI DEL PATRIMONIO RESIDENZIALE COMUNALE - LOTTO 2 Cod. op. 3959

COMMITTENTE: Citta' di Torino - Settore EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

CANTIERE:

Novembre 2011

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA
(Arch. Paola MONTRESOR)

per presa visione
IL COMMITTENTE
(Dirigente del Settore
Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Tiziana SCAVINO)

Arch. Paola MONTRESOR
Via Corte d'Appello, n. 10
10100 TORINO
011/44.24.248
paola.montresor@comune.torino.it



Comune di TORINO
Provincia di To

PARTE I
FASCICOLO CON LE
CARATTERISTICHE
DELL'OPERA

Per la prevenzione e protezione dai rischi

(Allegato XVI e art. 91 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIFFUSA PER MESSA IN SICUREZZA di STABILI DEL PATRIMONIO RESIDENZIALE COMUNALE - LOTTO 2 Cod. op. 3959

COMMITTENTE: Citta' di Torino - Settore EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

CANTIERE: Cantieri manutenzione diffusa

Novembre 2011

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA
(Arch. Paola MONTRESOR)

per presa visione
IL COMMITTENTE
(Dirigente del Settore
Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Tiziana SCAVINO)

Arch. Paola MONTRESOR
Via Corte d'Appello, n. 10
10100 TORINO
011/44.24.248
paola.montresor@comune.torino.it



CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

I corpi d'opera saranno indicati nel corso dei lavori qualora siano sostituite intere parti di fabbricati o opere che siano assimilabili a un corpo d'opera.

Scheda I


Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Gli interventi di cui agli stabili sopra elencati sono di varia tipologia come qui a seguito descritto:

- interventi impiantistici ed edili volti all'adeguamento normativo degli impianti di ventilazione ed aerazione, compresa la realizzazione dei fori su pareti murarie, serramenti o vetri;

- verifica tiraggio e adeguamento normativo delle canne di evacuazione fumi;
- interventi su caldaie singole, boiler, caldaie centralizzate ed eventuali sostituzioni;
- prove di tenuta e adeguamento normativo impianti gas;
- verifiche strumentali e adeguamento normativo impianti elettrici e di terra;
- realizzazione o messa a norma di impianti antincendio e autoclave;
- interventi di riparazione e di nuova realizzazione di impianti termico-idrico-sanitari, compresi interventi di ricerca guasti-perdite e sostituzioni di apparecchi igienico-sanitari;
- opere di messa in sicurezza elementi strutturali o comunque pericolanti (parapetti balconi, cornicioni, solette, frontalini, ripristini calcestruzzo ammalorato in genere, revisione e rifacimento coperture e impermeabilizzazioni, ripristini di facciata causa distacco intonaco, ripristini giunti, revisione-riparazione-sostituzione serramenti, ecc.), comprensive di demolizioni e rimozioni di murature, pavimenti, rivestimenti, impianti, strutture e il loro rifacimento;
- sostituzione pluviali e gronde, faldalerie in genere;
- interventi di impermeabilizzazione;
- interventi su fognature esistenti e nuove realizzazioni;
- ripristino e messa in sicurezza aree grigie (marciapiedi, asfalti, caditoie);
- interventi su aree verdi e alberate;
- interventi su illuminazione esterna;
- interventi di ripristino e sostituzione coibentazioni;

 <p>CITTA' DI TORINO VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI SETTORE EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA</p>	<p>MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIFFUSA EDIFICI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

- interventi di sostituzione materiali in cemento-amianto;
- interventi su impianti citofonici, TV;

- interventi per l'adattamento degli alloggi a persone diversamente abili ed eliminazione barriere architettoniche;
- opere necessarie per gli eventuali allacciamenti alle reti pubbliche acqua, elettricità, gas, telefono, fognatura.
- verifiche strumentali, rilievi e indagini su strutture e impianti;

Sono altresì compresi gli interventi di riparazione e messa in sicurezza da eseguirsi d'urgenza a seguito di rotture, danneggiamenti e malfunzionamento grave degli impianti di adduzione acqua, degli scarichi fognari con relative disostruzioni, degli impianti gas ed elettrico, oltre a interventi d'urgenza per pericolo di caduta materiali dall'alto (da intonaci di facciata, cornicioni, frontalini balconi ecc.).

Tali interventi saranno principalmente di tipo puntuale e il più delle volte si prevede non coinvolgano la presenza contemporanea di più imprese. Pertanto il piano di sicurezza dovrà essere redatto tenendo conto che, solo in **fase esecutiva** potranno essere formulati il diagramma di Gantt, l'analisi delle lavorazioni e dei rischi interferenti.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:	02/05/2012	Fine lavori:	30/04/2013
----------------	------------	--------------	------------

Indirizzo del cantiere

Indirizzo:			
CAP:		Città:	
		Provincia:	

Soggetti interessati

Committente	Citta' di Torino - Settore EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA		
Indirizzo:	Via Corte d'Appello, n. 10 - 10100 TORINO (TO)	Tel.	011/44.24.211
Progettista Opere Edili	Arch. Alessandra CELORIA		
Indirizzo:	Via Corte d' Appello, n. 10 - 10100 TORINO (TO)	Tel.	011/44.24.270
Progettista Opere Strutturali	Ing. Michele MOCCIOLA		
Indirizzo:	Via Corte d' Appello, n. 10 - 10100 TORINO (TO)	Tel.	011/44.24.270
Direttore dei Lavori	Arch. Alessandra CELORIA		
Indirizzo:	Via Corte d' Appello, n. 10 - 10100 TORINO (TO)	Tel.	011/44.24.270
Responsabile dei Lavori	Arch. Tiziana SCAVINO		
Indirizzo:	Via Corte d'Appello, n. 10 - 10100 TORINO (To)	Tel.	011/44.24.211
Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	Arch. Paola MONTRESOR		
Indirizzo:	Via Corte d'Appello, n. 10 - 10100 TORINO ()	Tel.	011/44.24.248
Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione			
Indirizzo:		Tel.	
Impresa APPALTATRICE			
Legale rappresentante			
Indirizzo:		Tel.	
Impresa SUBAPPALTATRICE 1			
Legale rappresentante			



CITTA' DI TORINO
VICE DIREZIONE
GENERALE SERVIZI
TECNICI
SETTORE EDILIZIA
ABITATIVA PUBBLICA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIFFUSA
EDIFICI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO

Indirizzo:		Tel.	
Impresa SUBAPPALTATRICE 2			
Legale rappresentante			
Indirizzo:		Tel.	
Lavoratore autonomo			
Legale rappresentante			
Indirizzo:		Tel.	



CAPITOLO II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.

Codice scheda		MP001				
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Botole verticali	I serramenti delle botole devono essere disposti durante la fase di posa dei serramenti dell'opera adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza. Per le botole posizionate in copertura, se la posa dei serramenti deve avvenire con i lavoratori posizionati sulla copertura, si dovranno disporre idonei sistemi di protezione contro la caduta dal bordo della copertura (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti). Durante il montaggio dei serramenti delle botole disposte in quota, come le botole sui soffitti, si dovrà fare uso di trabattelli o ponteggi dotati di parapetto.	Il transito dei lavoratori attraverso le botole che affacciano in luoghi con rischio di caduta dall'alto deve avvenire dopo che questi hanno agganciato il sistema anticaduta ai dispositivi di ancoraggio predisposti.	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle botole e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni
Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) 1 anni	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni



	sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.					
Ganci di sicurezza per sistemi anticaduta	I ganci di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci di sicurezza.	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni
Passerelle su elementi dell'opera non praticabili: lucernari e cupolini	Da realizzarsi dopo il montaggio dei lucernari e cupolini adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani per la loro realizzazione.	Il transito dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle passerelle.	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle passerelle e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni
Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magnetotermico	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto elettrico.	Autorizzazione del responsabile dell'edificio. Utilizzare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio.	1) Verifica e stato di conservazione delle prese	1) 1 anni	1) Sostituzione delle prese.	1) a guasto
Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto idraulico.	Autorizzazione del responsabile dell'edificio	1) Verifica e stato di conservazione dell'impianto	1) 1 anni	1) Sostituzione delle saracinesche.	1) a guasto
Scale fisse a pioli verticali o con inclinazione > 75° e altezza > 5 m	Le scale fisse a pioli che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza	Il transito, sulle scale, dei lavoratori deve avvenire dopo aver agganciato a queste idonei dispositivi anticaduta, è esclusa questa disposizione nel caso le scale siano dotate di gabbia metallica e piattaforme di riposo. Il transito,	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio di gabbie e dispositivi di aggancio dei DPI. 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) 1 anni 2) 1 anni	1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre



CITTA' DI TORINO
VICE DIREZIONE
GENERALE SERVIZI
TECNICI
SETTORE EDILIZIA
ABITATIVA PUBBLICA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIFFUSA
EDIFICI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO

	<p>da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).</p>	<p>sulle scale, è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.</p>			<p>4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.</p>	
--	---	---	--	--	--	--



CITTA' DI TORINO
VICE DIREZIONE
GENERALE SERVIZI
TECNICI
SETTORE EDILIZIA
ABITATIVA PUBBLICA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIFFUSA
EDIFICI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perché all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.

Tutti gli elaborati tecnici che saranno prodotti saranno altresì conservati negli archivi del Settore

Giugno 2011

Firma
